

PEL-L11	COMUNITÀ ENERGETICHE
AREA DI INTERVENTO	
A5 – Produzione locale di energia elettrica A56 - Reti intelligenti	
CATEGORIA DI STRUMENTI	
B51 - Sensibilizzazione/formazione B58 - Altro	
PROMOTORE DELL'AZIONE	
Comune di Genova	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	
Comune di Genova – Direzione Ambiente, Settore Politiche Energetiche	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AZIONE	
<p>Le comunità energetiche sono costituite da un insieme di soggetti in grado di produrre, consumare e scambiare energia attraverso un processo di governance locale capace di favorire l'utenza in un'ottica di autoconsumo e autosufficienza.</p> <p>Esse rappresentano un elemento significativo della transizione energetica verso la decarbonizzazione e la generazione distribuita. Cittadino ed imprese (in particolare piccole e medie) sono posti al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive.</p> <p>Il Clean Energy Package e nello specifico la Direttiva 2018/2001 sulla promozione dell'uso di energia da fonte rinnovabile (Direttiva Rinnovabili, RED II) indicano nella comunità energetica uno strumento privilegiato per aumentare e rendere più efficienti le installazioni di impianti a fonte rinnovabile e richiederanno la definizione di strumenti di governo che assicurino la sicurezza del sistema, la tutela dei consumatori e l'equa allocazione degli oneri di rete e di sistema. La comunità energetica, secondo la definizione della Direttiva Rinnovabili, non preclude alcuna forma societaria o associativa purché sia identificabile come soggetto cui attribuire una responsabilità giuridica. Deve inoltre essere garantita la vicinanza tra i consumatori finali e gli impianti di produzione.</p> <p>Attualmente in Italia si riscontrano incertezze normative sul tema, tuttavia il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima dedica alcuni passaggi significativi al tema delle comunità energetiche, intendendo favorire l'autoconsumo "anche in forma collettiva mediante l'abilitazione di configurazioni multi-utente nell'ambito di comunità energetiche" ed indicando tra le principali misure previste per il raggiungimento degli obiettivi del PNIEC la semplificazione delle autorizzazioni per autoconsumatori e comunità a energia rinnovabile.</p> <p>Si rileva infatti come sia necessario "definire un quadro normativo per lo sviluppo di comunità energetiche dei cittadini, attive nell'ambito della generazione, dell'approvvigionamento, della distribuzione, dell'accumulo, della condivisione, della vendita di energia elettrica e della fornitura di servizi energetici, ivi inclusi i servizi di efficienza energetica e di ricarica dei veicoli elettrici";</p> <p>La promozione economica delle comunità di energia verrà assicurata, secondo quanto indicato nel PNIEC, attraverso "meccanismi di sostegno diretto sulla produzione, anche da più impianti (in analogia ai meccanismi generali per il sostegno alla produzione) e sull'energia consumata localmente, tenendo conto anche dei benefici che, in questo ultimo caso, si ottengono in termini di utilizzo della rete, e comunque avendo riguardo ai diritti e agli obblighi dei membri della comunità quali clienti. Nell'ambito dei meccanismi di sostegno, queste configurazioni potranno avere accesso privilegiato a tali meccanismi."</p> <p>La diffusione dell'autoconsumo e delle comunità energetiche verrà sostenuta negli anni a venire dall'evoluzione tecnologica (ad es. smart meter, tecnologie digitali, internet of things) che rende disponibili sistemi di produzione e accumulo di taglia medio piccola, soprattutto a fonti rinnovabili e Cogenerativi ad Alto Rendimento con costi per l'utente via via inferiori.</p> <p>Il Comune di Genova potrà sostenere la diffusione delle comunità energetiche, con particolare riguardo all'autoproduzione di energia rinnovabile, sia in ambito industriale/commerciale, che come espressione di iniziative</p>	

di cittadini finalizzate a scopi sociali e ambientali.

Tra le iniziative che potranno essere sostenute dall'Amministrazione, in accordo con gli strumenti normativi e finanziari che si renderanno disponibili, si menzionano:

- campagne informative sui benefici ambientali, sociali ed economici delle comunità energetiche;
- strumenti informativi sulle risorse disponibili localmente (es. potenziale rinnovabile sul sito del Geoportale del Comune), informazioni su casi studio a livello nazionale e sui percorsi normativi per l'avvio delle iniziative;
- promozione di eventuali opportunità finanziarie e bandi di finanziamento esistenti a livello nazionale e regionale;
- realizzazione di dimostratori a scala locale.

Per quanto riguarda gli aspetti normativi e di regolazione legati alla creazione di comunità energetiche occorre evidenziare come il quadro sia allo stato attuale incerto; tuttavia un emendamento al D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019, coordinato con la legge di conversione n. 8 del 28 febbraio 2020 (Decreto Milleproroghe), rende possibile, in via del tutto sperimentale, la creazione di comunità energetiche basate su impianti con potenza inferiore ai 200 kW.

RISULTATI OTTENIBILI, RISPARMIO ENERGETICO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Le riduzioni di CO₂ connesse all'installazione di impianti nell'ambito di comunità energetiche che potranno realizzarsi sul territorio comunale non vengono conteggiate nella presente scheda le per non sovrapporre gli effetti con altre azioni del Piano relativamente alla produzione di energia da rinnovabile da parte di privati.

Oltre alla riduzione di CO₂, le comunità energetiche, promosse prioritariamente valorizzando la rete elettrica esistente, potranno inoltre:

- svolgere un'importante funzione in termini di consenso locale per l'autorizzazione e la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture;
- essere strumento aggiuntivo per dare sostegno a famiglie in condizioni di povertà energetica, soprattutto laddove interventi diretti (ad esempio con impianti di autoconsumo) non siano tecnicamente possibili;
- concorrere alla costruzione di un sistema energetico resiliente ai cambiamenti climatici;

contribuire a ridurre i costi di gestione delle reti di distribuzione e trasmissione, che oggi si trovano a gestire i fenomeni di sbilanciamento e che rappresentano un costo extra per gli utenti, in virtù del fatto che l'energia prodotta dalle comunità energetiche viene autoconsumata nelle immediate vicinanze dell'impianto, anziché essere veicolata nelle grandi reti.

PREVEDIBILE SVOLGIMENTO TEMPORALE

Avvio a partire dal 2020, con orizzonte temporale per la conclusione degli interventi 2030.

ATTORI COINVOLTI O COINVOLGIBILI /SOGGETTI PROMOTORI

Comune di Genova, Privati cittadini, Associazioni dei consumatori, Soggetti terzi, DSO, TSO, imprese.

COSTI, VALUTAZIONI E STRATEGIE FINANZIARIE

Gli interventi saranno realizzati da privati che potranno beneficiare di eventuali bandi di finanziamento o incentivi disponibili una volta colmate le lacune normative. Il Comune di Genova valuterà la partecipazione ad eventuali bandi nazionali ed internazionali per la realizzazione di dimostratori a scala locale.

POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI/BARRIERE DI MERCATO

Incertezze e lacune normative e possibili difficoltà legate agli accordi da privati e alla disponibilità di incentivi o altri strumenti finanziari ad hoc.

STAFF

Si ipotizza un impegno da parte del Comune per le attività di promozione pari a 400 ore, corrispondenti a 0,22 FTE.

INDICAZIONI PER IL MONITORAGGIO

Numero eventi, numero accessi a pagine web dedicate, numero dimostratori, produzione energetica degli impianti installati e relative tCO₂ non emesse in atmosfera.